



\* A cura del Comitato della Rete Italiana di Monitoraggio degli Aeroallergeni (R.I.M.A.) dell'Associazione Italiana di Aerobiologia

Il calendario pollinico è stato realizzato con i dati forniti dai Centri afferenti alla rete di monitoraggio Aeroallergeni (RIMA) dell'Associazione Italiana di Aerobiologia, i quali operano secondo gli standard dell'Associazione Italiana di Aerobiologia, facenti riferimento alla norma UNI 11108/04. Il calendario è su base decennale.

Per ogni famiglia sono previste quattro classi di concentrazione, assente, bassa, media e alta, contrassegnate rispettivamente dal colore bianco, giallo, arancione e rosso. I valori degli intervalli delle classi di concentrazione possono essere differenti per le diverse famiglie.

Il calendario fornisce i livelli di concentrazione del polline, non i livelli di rischio di allergia. La comparsa dei sintomi si ha quando la concentrazione del polline a cui il paziente è allergico raggiunge un valore detto soglia di scatenamento. Tale soglia è diversa da paziente a paziente e può variare anche nello stesso paziente nel corso della stagione.

L'esposizione al polline infatti provoca un'inflammazione dell'organo bersaglio (naso, congiuntive, bronchi) che abbassa progressivamente la soglia. Così nel pieno della stagione una concentrazione di granuli pollinici più bassa che all'inizio è in grado di scatenare i sintomi. Questo fenomeno è noto come "*priming effect*".

Le informazioni sul livello di concentrazione dei pollini, pertanto, non possono sostituire la consultazione di uno specialista nell'impostare o modificare una terapia.

La tabella delle concentrazioni di polline per metro cubo relative alle famiglie è sotto riportata

Cupressaceae	0-3,9	4-29,9	30-89,9	>90
Corylaceae	0-0,5	0,6-15,9	16-49,9	>50
Betulaceae	0-0,5	0,6-15,9	16-49,9	>50
Urticaceae	0-1,9	2-19,9	20-69,9	>70
Gramineae	0-0,5	0,6-9,9	10-29,9	>30
Oleaceae	0-0,5	0,6-4,9	5-24,9	>25